



Napoli Città Ardente

Fuoco che brucia dentro

Piccola fantasmagoria di passioni

Work in progress n. 2 per voce recitante e danzatrice

Scritto e diretto da Rosario Diana

Nando Paone, voce recitante
Arianna Montella, danzatrice

Coreografia
Rosario Diana e Arianna Montella

Disegno luci
Rossella Coppola

Fonia
Alfonso La Verghetta

Aiuto regia
Ruggero Cerino

Domenica 18 maggio 2025
ore 20:30

Domus Ars - Fondazione Il Canto di Virgilio
Via Santa Chiara, 10c - Napoli

Info e Prenotazioni:
081 3425603
santachiaraorchestra@gmail.com

Iniziativa realizzata nell'ambito di:



Promosso da



Fuoco che brucia dentro è una performance filosofica prodotta dalla Fondazione Il Canto di Virgilio e concepita espressamente dall'autore per la rassegna "Napoli Città Ardente", organizzata dall'Associazione Santa Chiara per il Maggio dei Monumenti, che quest'anno è dedicato al fuoco – uno dei quattro elementi – e reca in esergo una frase di Matilde Serao: «Napoli cuore ardente, mente illuminata».

«Quando mi è stato proposto di ideare e realizzare un nuovo spettacolo per il Maggio – spiega Rosario Diana –, ho pensato subito alla stretta affinità che c'è tra il fuoco che dalle nostre parti si annida nelle viscere della terra e nelle profondità marine e quello che ognuno di noi porta dentro di sé e che si esprime nelle passioni. Per questo, riprendendo un format già sperimentato in passato (*Work in progress*), ho scritto – quasi in forma di oratorio da camera e senza alcuna pretesa di coprire l'intera gamma del nostro vissuto patico – un *introitus* e dodici quadri, ognuno dedicato a una passione, con testi miei in molti casi ispirati a filosofi, scrittori o poeti. Ho voluto, quindi, mantenermi fedele alla connessione virtuosa fra "cuore ardente" e "mente illuminata" enunciata da Matilde Serao».

Le grandi figure richiamate (talvolta anche polemicamente) in questa *Piccola fantasmagoria di passioni* sono molte e diverse fra loro: si va da Eraclito a Nietzsche e a Simone Weil, da Eschilo a Catullo e al *Cantico dei cantici*, da Camus a Rilke e a Bradbury, giungendo perfino alla nostra *Costituzione*.

Un contrappunto vivace si instaura fra la parola, la danza (che ne moltiplica lo spettro semantico e la forza evocatrice e rappresentativa) e le musiche (che spaziano dal repertorio classico a quello novecentesco).

Rosario Diana, primo ricercatore di filosofia presso l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Consiglio nazionale delle ricerche (Ispf-Cnr), sede di Napoli. È Responsabile scientifico del Progetto di ricerca Ispf-Cnr *Saperi umanistici e linguaggi delle arti*; condiregge con Flavia Santoianni la rivista scientifica annuale Anvur *online gold open access* "Research Trends in Humanities", di cui dirige anche il quaderno annuale "Performative Thinking in Humanities". Autore di una vasta bibliografia scientifica, si è occupato di filosofia interculturale e da diversi anni si interessa di problemi connessi alla trasposizione dei saperi filosofici attraverso le arti audiovisive e musicali, con finalità anche disseminative. Dal 2011 scrive e dirige reading da teatro, melologhi e spettacoli filosofici. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Trilogia degli esclusi* (in tre volumi, ognuno dei quali contiene un saggio e un testo teatrale dedicati a figure emblematiche di esclusi), vol. I. *Il buio sulla zattera* (Mimesis, 2023); vol. III. *Fabbrica occupata. Monodramma iperbolico in prova* (Mimesis, 2024); *Migrations of Concepts. From Philosophical Text to Scene* (Brepols, 2023); *Work in progress. Piccolo cantiere filosofico* (Mimesis, 2024).

Nando Paone, attore. Ha debuttato in teatro nel 1974 diretto da Mico Galdieri. Negli anni a seguire ha lavorato con Maurizio Scaparro e Ugo Gregoretti, fino all'approdo al cinema diretto da Risi, Monicelli e Steno. Dal 1980 ha recitato nella compagnia di Luca De Filippo, diretto da Eduardo. In seguito, è stato al fianco di Vincenzo Salemme sulla scena, e al cinema nei primi tre film dell'amico e collega. Ha recitato in due pellicole popolarissime al fianco di Bud Spencer (*Bulldozer* e *Bomber*), nel film campione d'incassi *Benvenuti al Sud* di Luca Miniero e in *Reality* di Matteo Garrone, film premiato con il Grand Prix della Giuria al festival di Cannes 2012. Tra le sue interpretazioni più recenti: *Il ladro di cardellini* di Carlo Luglio e le tre stagioni di *Mina Settembre* diretta da Tiziana Aristarco; in teatro: nel 2023-24 ha interpretato il ruolo di Gloster in *Aspettando re Lear* (regia di Alessandro Preziosi); nel 2024 ha debuttato con il monologo *Sagoma*, scritto da Fabio Pisano (regia di Davide Iodice) ed è stato protagonista de *La lezione* di Eugène Ionesco (regia di Antonio Calenda).

Arianna Montella, danzatrice professionista diplomata in danza classica, moderna e contemporanea nel 2019, presso il Centro Studi Evoluzione Danza di Quarto (Na) diretto da Maria Grazia Minopoli. Ha studiato con coreografi e ballerini delle più importanti compagnie di danza europee, quali Netherlands Dance Theater, Scapino Ballet Rotterdam, Batsheva Dance Company, Tanztheater Wuppertal Pina Bausch e altre. Nel 2020 è entrata a far parte della giovane compagnia Area Jeune Ballet di Ginevra, dove ha lavorato con diversi coreografi internazionali; nel 2022 ha avuto la possibilità di sperimentare in prima persona il lavoro della compagnia del Trier Theater in Germania diretta da Roberto Scafati e dal 2023 a oggi ha collaborato a diversi progetti con lo storico centro nazionale di produzione della danza Körper di Napoli. A luglio 2024 è stata selezionata tra i 20 danzatori provenienti da tutto il mondo per partecipare al prestigioso Summer Creative in Olanda organizzato dalle compagnie Conny Jenssen Danst e Scapino Ballet Rotterdam.